VareseNews

«Arcari fu la fortuna del Varese per quindici anni»

Pubblicato: Venerdì 2 Dicembre 2011

I volti segnati dal tempo e dalle battaglie sui campi di calcio non hanno tolto spazio al sorriso. E così tanti ex portacolori del Varese (nella foto a lato) si sono aperti a un'espressione solare quest'oggi quando a Masnago è stata scoperta la targa con cui la **tribuna d'onore del "Franco Ossola" è stata intitolata a Bruno Arcari.** Un maestro di vita e di calcio, frase di cui spesso si abusa ma che calza a pennello – giura chi lo ha conosciuto – all'allenatore del Varese più grande di sempre, quello che terminò **al settimo posto la stagione '67/'68** battendo tutte le grandi sul proprio campo, a partire dalla Juventus sculacciata con cinque gol (a zero). Un episodio che non poteva essere ignorato e a citarlo è stato il **sindaco Attilio Fontana** (accompagnato dagli assessori Piazza, Clerici e Longhini), che ha ricordato quanto fatto da Arcari in quei paraggi insieme a Giovanni Borghi, il patron del Varese la cui targa ricordo è proprio sopra a quella dedicata al mister.

«Quel giorno aveva promesso di regalare alle sue figlie un cagnolino per ogni gol segnato alla Juve – ha ricordato **la nipote Vera, chiamata a leggere un messaggio da parte dei familiari** – ma nemmeno lui

immaginava di portarsi a casa una cucciolata». E il principale responsabile di quell'improvvisato allevamento canino era tra i presenti: Pietro Anastasi, la punta del Varese dei miracoli, non è voluto mancare all'appuntamento così come Peo Maroso, Gede Carmignani, Ricky Sogliano (che non metteva piede a Masnago da anni), Cicci Ossola e tanti altri ancora.

Ma forse le parole più calzanti per richiamare alla memoria "Arcarino" sono quelle pronunciate da **Guido Borghi, il figlio del "cumenda"** che ebbe giovanissimo l'onere e l'onore della presidenza del

Varese. «Con Bruno **il nostro club era avanti dieci anni rispetto agli altri:** siamo stati i primi a lavorare con un preparatore atletico, con un dietologo e via dicendo. In più Arcari era un consigliere fantastico: sapeva scegliere il tempo migliore per intervenire sulle questioni e io mi sono rivolto spesso a lui per avere un parere. Credo **la sua presenza sia stata la fortuna del Varese** per una quindicina d'anni».
All'ex allenatore biancorosso è stato dedicato pochi anni fa **un volume** (Bruno Arcari – Campione sul campo e in panchina, maestro di calcio e di vita) **edito da Lativa** e rimesso in vendita in questi giorni. La prefazione di Giovanni Trapattoni e le firme di una ventina di giornalisti che lo hanno conosciuto e frequentato sono un'ulteriore testimonianza della traccia lasciata da Arcari nel mondo del calcio e nella città di Varese, dove ha scelto di vivere e di crescere anche la sua famiglia.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it